

lana d'oro avuta da Sua Maestà col ritratto legato in diamanti, e il ritratto della regina da lei ricevuto pur legato in diamanti, e l'orologio con cassa di diamanti ricevuto dal Cardinale suddetto; le quali cose gli furono dal Senato lasciate godere.

5. *Relatione dell'ambasciata straordinaria d'Inghilterra di Giovanni Sagredo Cavalier. Comincia: Il sito dell'Inghilterra, Scotia, et Ibernia, l'ampiezza, la popolazione, et altre simili circostanze oltre che si leggono esattamente descritti in diversi libri esposti alle stampe, sono state così diffusamente riportate a Vostra Serenità dagli ecc.mi ambasciatori che pro tempore risiederono a quella Corte, che sarebbe tedioso e superfluo il recitarle o ripeterle.... Finisce: E' però vero che se prima non succede alterazione dopo la morte di Cromvel, che vuol dire del direttore delle macchine presenti, potrebbe vedersi qualche mutazione di scena conforme alla regola universale: che la violenza non fu mai durabile.* Alcuni esemplari hanno la perorazione del Sagredo al Senato, e terminano colle parole: *Termiuero questo mio riverente discorso delle cose d'Inghilterra per quello che mi è potuto giungere a notizia nel breve tempo che ho colà dimorato in cui mi ha assistito il signor Tommaso Pizzoni per Segretario con haver dato saggio della sua sufficienza e bontà, che confesso inferiore al merito et al sentimento del mio cuore, quanto potessi dire in sua commendatione. Nel giorno stesso della mia partenza fui regalato di una collana d'oro della quale supplico V. S. e cadauna delle EE. VV. di degnarsi a farmi il solito regalo o dono acciò io possa decorare la mia casa con questo testimonio della pubblica munificenza.* Altri sono senza epoca; altri hanno 1690; ma questa vedesi ch'è la data della copia. Il Sagredo però ha scritta questa sua Relazione quasi con-

temporaneamente alla precedente, cioè del 1656 quando ritornò a Venezia. Interessante ell'è assai perchè dà una breve, ma chiara idea dell'origine delle civili turbolenze, e della mutazione di quel governo; dice delle forze, degli alleati, e de' disegni che l'Inghilterra allora nutrivà; non ommette di parlare della forma del governo, della varietà delle religioni, e singolarmente della persona di Cromwell. Ebbe Segretario quello stesso Giavarina che era stato con lui in Francia (Ms. appo di me, e appo il Museo Corrarario (1), e appo il Sagredo Codice 45.

6. *Relatione fatta in Senato dal Cavalier Giov. Sagredo ritornato dall'ambasciata di Germania per la Ser.ma sua Repub. di Venetia, l'anno 1665. Comincia: Non mi estenderò io Giovanni Sagredo Cavaliere ritornato da Germania nel rappresentare alla Serenità Vostra le discordie civili per causa di Religione ch' hanno snervato quella famosa potenza.... Finisce: Mi ha l'imperatore prima della mia partenza regalato un diamante, e l'imperatrice d'una galanteria d'argento, il che tutto confermatomi dalla pubblica benignità si renderà più prezioso.* (Ms. mio, e ms. Corrarario, e ms. Sagredo Cod. N. 45.) Alcune copie finiscono colle poco prima poste parole: *avendo lasciate in Germania le sostanze, la salute, e quasi la vita stessa.* Si concentra il Sagredo a narrare le cose recenti, essendo stato egli nel corso di una sola ambasciata (cio che rare volte succede) spettatore della guerra e della pace, e parla specialmente degli interessi che riguardano più davvicino la Repubblica per li confini che tiene coll'Ottomano dalla parte di mare, e coll'imperatore da quella di terra. Fa osservazioni sulle corrispondenze che ha l'imperatore cogli altri principi di Europa, e in generale si occupa degli avvenimenti della guerra in Ungheria, riportandosi

(1) Aveva io così scritto quando il più volte laudato Agostino Conte Sagredo pubblicò nel 30 gennajo del corrente anno 1844 questa Relazione col titolo: *Relazione di Messer Giovanni Sagredo, cavaliere e procuratore di S. Marco ritornato dall'ambasciata straordinaria d'Inghilterra nell'anno MDCLVI. Venezia co'tipi di Giuseppe Passeri-Bragadin, 1844, in 8.vo.* L'altro nostro collega Consigliere Straordinario Accademico Nob. Spiridione Papadopoli offeriva agli sposi Conte Jacopo Mosconi, uomo noto per bella letteratura, e Contessa Cristina Albertoni l'opuscolo; e il Conte Sagredo vi premetteva una assai dotta prefazione nella quale dopo aver fatto vedere il merito e l'importanza delle Relazioni de' Veneti ambasciatori, dipinge con brevi ma assai vivaci colori la posizione politica della Spagna, della Francia e della Veneta Repubblica al tempo in cui il Sagredo dettava la sua Relazione, parla della rivoluzione d'Inghilterra e dell'opera che ne scrisse il signor Guizot, come pure della Vita del Cromwell dettata dal signor Villemain, e ultimamente della Relazione del Sagredo, come di una delle più importanti fralle Veneziane. Ha poi il Sagredo corredato l'opuscolo col *Catalogo delle Opere inedite di Messer Giovanni Sagredo*; dal quale Catalogo ho tratte parecchie notizie per arricchire quello che io qui aveva in precedenza esteso. La Relazione in questa stampa termina colle parole: *che la violenza non fu mai durabile.*